TG LAB Magazine
www.fisasca t.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 4 dicembre 2015 Anno IV Numero XLV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

#fuoritutti

A Milano la manifestazione unitaria. Raineri: «Si torni ai tavoli»

Sciopero Terziario , il 19 dicembre si replica per i nuovi contratti

Prosegue la mobilitazione dei sindacati di categoria Fisascat Filcams Uiltucs per il completamento dei rinnovi contrattuali nel terziario e contro lo stallo ai tavoli di trattativa avviati con la Federdistribuzione per la gdo, Ancc Lega Coop, Confcooperative, Agci per la distribuzione cooperativa e alla Confesercenti per i dettaglianti; ad oltre 24 mesi dalla scadenza dei contratti nazionali di lavoro le trattative sono ferme al palo e i 500 mila lavoratori coinvolti attendono novità sul fronte salariale e normativo come già avvenuto lo scorso anno per i colleghi alle dipendenze delle imprese aderenti alla Confcommercio, ad oggi l'unica associazione firmataria del rinnovo. Confermata dunque la seconda giornata di sciopero nazionale per il 19 dicembre prossimo. La protesta sarà supportata da numerosi presidi e da una manifestazione unitaria che si svolgerà a Milano; #fuoritutti l'hastag della protesta alla quale prenderanno parte delegati e lavoratori provenienti da tutta Italia per sollecitare una rapida conclusione delle trattative. Alla prima giornata di astensione dal lavoro del 7 novembre, con oltre il 75% dei lavoratori che hanno aderito allo sciopero, non è infatti seguita l'auspicata ripresa dei negoziati né è stato individuato un punto di mediazione per giungere al rinnovo dei contratti, attesi da oltre 24 mesi. Nelle scorse settimane la Fisascat aveva ribadito la disponibilità a trattare sulla flessibilità organizzativa del lavoro per fare fronte alle esigenze di accrescere la produttività confermando però la ferma contrarietà a cedere sulla cancellazione degli istituti economici previsti dal contratto, in particolare il taglio degli automatismi sugli scatti di anzianità, sui passaggi di livello e sui permessi retribuiti come anche sulla sospensione della tredicesima e della quattordicesima mensilità ai fini della maturazione del trattamento di fine rapporto. Lo scenario negoziale, già complicato dalla frammentazione dei tavoli di confronto, è compromesso dall'atteggiamento dilatorio delle associazioni datoriali che hanno apertamente dichiarato l'indisponibilità ad erogare aumenti salariali nei termini del Ccnl Tds Confcommercio ed è aggravato dalla frequente disdetta della contrattazione integrativa aziendale con la conseguente perdita di componenti salariali per gli occupati nel terziario. Se a questo poi aggiungiamo gli effetti della liberalizzazione degli esercizi commerciali, con le aperture indiscriminate 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, appare evidente il peggioramento delle condizioni di lavoro degli addetti del comparto costretti al surplus orario in nome del recupero di produttività e di quote di redditività aziendale. «E' urgente tornare ai tavoli negoziali ed individuare un punto di convergenza con l'obiettivo di siglare i nuovi contratti nazionali di lavoro - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri - Salario, welfare e partecipazione sono le grandi priorità contrattuali per sostenere le migliaia di lavoratori del terziario, della distribuzione e dei servizi che da quasi due anni attento il rinnovo contrattuale».



Modello contrattuale, prende forma la proposta condivisa Cgil Cisl Uil

Entra nel vivo il confronto Cgil, Cisl e Uil sulla definizione di una proposta unitaria «che abbia come obiettivo la costruzione di un moderno e innovativo sistema di relazioni industriali nel Paese» si legge in un comunicato congiunto, da realizzare «attraverso il consolidamento del ruolo delle parti sociali, lo sviluppo economico, l'innovazione dei sistemi produttivi e la qualificazione del lavoro». Estensione e qualificazione della contrattazione, partecipazione dei lavoratori al governo dei processi produttivi aziendali e consolidamento delle regole della rappresentanza e della rappresentatività: sono questi i tre pilastri del documento di sintesi delle confederazioni sindacali Cgil Cisl Uil che hanno ribadito la volontà di arrivare «nel breve termine ad una proposta condivisa». Il confronto è aggiornato al 9 dicembre.

Pensioni, la mobilitazione per la riforma

I sindacati confederali Cgil Cisl Uil compatti sul fronte previdenziale. Torino, Firenze e Bari sono le città che il prossimo 17 dicembre ospiteranno gli attivi interregionali dei quadri e delegati a sostegno della piattaforma unitaria sui temi della previdenza finalizzata al superamento della Legge Fornero e ad aprire un confronto istituzionale sulla necessaria riforma dell'attuale sistema pensionistico. Accesso flessibile al pensionamento, riconoscimento del lavoro di cura, riconoscimento dei lavori usuranti e rivalutazione annuale delle pensioni; sono solo alcune delle proposte contenute nella piattaforma unitaria che confermano l'importanza del ruolo svolto dalla previdenza complementare nel concorrere ad assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. L'argomento è stato anche approfondito nel corso degli Stati Generali sulla Previdenza Complementare promossi a Roma dalle tre confederazioni. «E' necessario rivisitare il sistema previdenziale ed integrare l'offerta pubblica al secondo pilastro complementare di origine contrattuale che dovrà essere reso obbligatorio se non vogliamo che intere generazioni di giovani e donne siano penalizzati dagli attuali sistemi pensionistici» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri intervenuto all'iniziativa. «In relazione al progressivo invecchiamento della popolazione - ha aggiunto Raineri - Nei prossimi tempi sarà necessario cominciare a ragionare sulla creazione di meccanismi di long term care da garantire attraverso il secondo pilastro previdenziale».

Starhotels, via libera ai benefit

Buone notizie per i dipendenti della catena alberghiera Starhotels presente in dodici città italiane e a New York, Parigi e Londra. I sindacati hanno siglato con la direzione aziendale l'accordo sull'erogazione dell'*una tantum* di 700 euro che verrà elargita nella retribuzione di dicembre a tutto il personale dell'area Lombarda. Il premio in seguito ai risultati conseguiti in occasione dell'Expo 2015 e «tenuto conto dell'effetto positivo sugli andamenti turistici di eventi, rilevanti e straordinari a partire dall'esposizione universale».
Starhotels prevede infatti di chiudere l'esercizio 2015 con ricavi realizzati in Italia pari a circa 159 milioni di euro, che rappresentano il 13,5% in più rispetto all'esercizio 2014.
«Starhotels, quale gesto tangibile di gratitudine per lavoro svolto e quale incentivo a continuare con lo stesso entusiasmo manifestato nel corso del 2015 - si legge nel testo dell'accordo - erogherà a tutto il personale in forza - *n.d.r.* circa 1000 dipendenti - buoni carburante per un valore di 250 euro». Il benefit verrà erogato insieme al pacco natalizio.
Soddisfazione in casa Fisascat.
«L'accordo valorizza in termini di partecipazione il ruolo delle organizzazioni sindacali e premia il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori al raggiungimento di importanti obiettivi economici e commerciali» ha dichiarato Elena Maria Vanelli della segreteria sindacale della categoria cislina.

Atahotels, a rischio 429 addetti

Atahotels ha formalmente comunicato ai sindacali l'apertura di uno stato di crisi determinato dalla disdetta dei contratti di locazione di otto immobili di cui cinque ubicati a Milano e a Roma, Aosta e Cagliari che alla scadenza del 31 dicembre prossimo non saranno rinnovati.
La direzione aziendale ha informato i sindacati dell'avvio delle procedure di riduzione di personale che coinvolgerà 179 dipendenti diretti della catena alberghiera per un totale complessivo di 429 lavoratori compresi gli addetti negli appalti dei servizi funzionali all'esercizio dell'attività alberghiera. La Fisascat ha espresso grande preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare. Il confronto è aggiornato al 9 dicembre prossimo.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

News

Il decennale di Fondo Est

Si è concluso al Centro Studi Cisl di Firenze il quarto e ultimo seminario 2015 promosso dalla Fisascat e dall'Ancl – Su, l'associazione nazionale dei consulenti del lavoro, riservato ad oltre 50 partecipanti tra dirigenti sindacali territoriali e rappresentanti della categoria dei consulenti. La sessione di studio ha approfondito i temi della conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro e del ruolo contrattazione nazionale e decentrata. Tra i relatori all'iniziativa Paola Diana Onder, coordinatore del Centro Studi nazionale Ancl – Su, Rosita Zucaro di Adapt, Marco Lai, docente di Diritto del Lavoro all'Università di Firenze, Elena Maria Vanelli funzionario della Fisascat Cisl nazionale. Alla sessione formativa ha preso parte anche il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri.

Formazione Fisascat/Ancl-Su

Fondo Est, il fondo di assistenza sanitaria integrativa nel commercio, turismo, servizi e settori affini, ha festeggiato i 10 anni dalla sua fondazione. «Il futuro dell'assistenza sanitaria integrativa» è tema del convegno promosso in occasione del decennale nel corso del quale è stato presentato uno studio integrato sul confronto tra il modello italiano ed i modelli europei dal quale è emerso che la spesa sanitaria out of pocket ha raggiunto quota 30 miliardi di euro, ma solo 1,4 mld sono intermediati. La ricetta proposta da Fondo Est è quella di un'attività di relazione e coordinamento tra sanità pubblica ed integrativa. Sul ruolo dell'assistenza sanitaria integrativa è intervenuto anche il vicepresidente del Fondo Giovanni Pirulli che ha sottolineato il ruolo del welfare contrattuale e della bilateralità di settore.

Dai Territori

Trentino

A Trento il referendum dei lavoratori della catena di supermercati Orvea - presente con 10 punti vendita nella regione e in provincia di Verona - ha approvato il nuovo integrativo aziendale con oltre il 95% delle preferenze. Tra i punti qualificanti del contratto il premio di risultato fino a duemila euro - con il meccanismo della transizione di tre anni -, maggiorazione per lavoro domenicale festivo del 70% che raggiungerà l'80% al sedicesimo giorno lavorato oltre alla carta acquisti fino a un massimo di 200 euro da utilizzare nei punti vendita Orvea e all'estensione dei permessi e dei congedi parentali ai conviventi. «I lavoratori hanno apprezzato gli aspetti migliorativi di un contratto che comunque è figlio dell'epoca in cui viviamo» ha dichiarato Carlo Monte della Fisascat di Trento.

Veneto

A Padova la Fisascat territoriale ha siglato l'accordo sulla cessione di due supermercati ex Coopca di Limena e Marcon. Dal 1° dicembre 41 lavoratori, prevalentemente donne, sono passati alle dipendenze del Gruppo Ali, la società padovana proprietaria di 106 punti vendita nelle Regioni Veneto ed Emilia Romagna, mantenendo inalterati i diritti contrattuali acquisiti. Positivo il commento della federazione cislina che ha sottolineato come il Gruppo Ali anche in passato si fosse dimostrato sensibile alle dinamiche occupazionali.
Ad Eraclea in provincia di Venezia, dopo lo sciopero e la mobilitazione indetta la scorsa settimana dalla Fisascat Cisl a sostegno dei venti dipendenti della cooperativa sociale Coop Solaris senza stipendio dal mese di agosto, si è aperto uno spiraglio sul pagamento delle retribuzioni. La Fisascat di Venezia ha apprezzato l'apertura, se pur parziale, sulla immediata disponibilità sull'erogazione di circa 155 mila euro verso la cooperativa che consentirebbe di fornire le prime garanzie sul pagamento degli arretrati.

Liguria

A Genova hanno scioperato i lavoratori delle ditte d'appalto che si occupano delle pulizie e del portierato nelle varie sedi dell'Università del capoluogo ligure. «Sono circa un centinaio - si legge in una nota di Fisascat, Filcams - e Uiltrasporti - i dipendenti delle ditte in appalto che corrono il rischio di perdere il posto di lavoro». «Con un mese di anticipo rispetto alla scadenza - hanno denunciato i sindacati - l'azienda appaltante ha ceduto le lavorazioni ad un'altra azienda- che assumerà i dipendenti a condizioni improponibili circa l'applicazione del contratto in essere».

Toscana

Il comando della base americana di Camp Darby ha consegnato 24 lettere di licenziamento ad altrettanti dipendenti italiani della installazione militare statunitense tra Pisa e Livorno. I destinatari, spiega in una nota la Fisascat, sono «impiegati, addetti alla logistica, elettricisti, idraulici, frigoriferisti, muratori, falegnami e fabbri al servizio del villaggio che saranno a casa dal prossimo 30 settembre 2016». «Avevamo chiesto di rimandare la consegna delle lettere», ha affermato Vittorio Salsedo, segretario provinciale della Fisascat Cisl di Livorno, rilevando che incentivi all'esodo, prepensionamenti e un piano di ristrutturazione studiato a tavolino sarebbero state «misure che avrebbero ridotto l'impatto della decisione dei vertici Usa». Immediata la reazione dei sindacati che hanno indetto una prima iniziativa di manifestazione davanti la installazione statunitense.

Lazio

A Roma hanno scioperato sotto la sede della Regione Lazio, i lavoratori degli appalti delle pulizie, ausiliariato e centro prenotazione degli ospedali del Lazio. «La giornata di sciopero si è resa necessaria – hanno comunicano Fisascat, Filcams e Uiltrasporti – a seguito dei tagli lineari previsti dalla spending review che non sembra tenere assolutamente conto del peggioramento delle ricadute nei servizi resi agli utenti e, contemporaneamente, delle condizioni dei lavoratori, prevalentemente donne». I sindacati hanno sollecitato l'apertura di un tavolo di confronto con la regione Lazio al fine di scongiurare i licenziamenti.

Calabria

In Calabria il segretario generale della Fisascat regionale Fortunato Lo Papa si è espresso sul provvedimento economico varato in Commissione Bilancio a favore della Fondazione Terina.
«Una boccata di ossigeno, ma che non è certo la soluzione del problema dell'unico Ente di ricerca della Regione Calabria, ha dichiarato Lo Papa. «Un obbligo legislativo verso il quale la Regione continua ad essere inadempiente dalla bellezza di 32 mesi. Questo Governo - ha sottolineato - è chiamato ad esprimersi una volta su tutte sulla Fondazione e a dire se vuole rimandare la soluzione del dramma o affrontarlo con piglio responsabile e competente. Bisogna riformare subito Terina nel rispetto della Legge. Non esiste altra strada».

10 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!